



Comune di Collesalvetti

Provincia di Livorno

Regolamento sulla cittadinanza attiva e sulla promozione del volontariato e dell'impegno civico

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero n 44 in data 28/06/2018

Indice

- Art. 1 Principi Generali
- Art. 2 Oggetto
- Art. 3 Definizioni
- Art. 4 L'attivazione
- Art. 5 Controlli
- Art. 6 Attività aree di intervento
- Art. 7 Caratteristiche delle attività di impegno civico
- Art. 8 Albo della cittadinanza attiva
- Art. 9 Requisiti
- Art. 10 Patto di collaborazione
- Art. 11 Proposte di progetto approvazione progetti e modalità di affidamento e svolgimento
- Art. 12 dichiarazioni sulla sicurezza
- Art. 13 Assicurazione e prevenzione
- Art 14 Rinuncia e revoca
- Art 15 Tentativo di conciliazione
- Art 16 Sponsorizzazioni
- Art 17 Comunicazione collaborativa
- Art 18 Riconoscimenti ed obblighi dell'Amministrazione
- Art 19 Entrata in vigore e sperimentazione
- Art 20 Clausole interpretative

ART 1 PRINCIPI GENERALI

1. Il presente regolamento istituisce e disciplina lo svolgimento del Servizio di Cittadinanza Attiva- Volontariato civico finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della collettività.
2. L'attività di cui al presente regolamento è svolta, da parte Associazioni/ Gruppi sportivi/ Pro Loco, esclusivamente in forma volontaria e gratuita con carattere di sussidiarietà orizzontale a quelle attività e servizi che il Comune garantisce nell'interesse generale.
3. Il servizio è espressione del contributo concreto al benessere della collettività ed è finalizzato a realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione alla gestione e manutenzione del territorio, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi. Al fine di:
 - promuovere l'impegno volontario, la cittadinanza attiva e sviluppare il capitale sociale della comunità locale;
 - orientare i cittadini aderenti ad associazioni verso un maggior impegno sociale, attraverso il coinvolgimento attivo nella vita della comunità, dedicando tempo e competenze allo svolgimento di compiti di utilità sociale;
 - favorire pratiche di responsabilità e restituzione civica nelle persone che, in condizioni di temporanea difficoltà, beneficiano di servizi/sostegni pubblici.
 - sostenere servizi e progettualità dell'Amministrazione anche attraverso lo strumento del bilancio partecipativo, potenziando le risorse comunitarie da attivare nella realizzazione dei progetti per il benessere comune.

Il Comune riconosce pertanto l'autonoma iniziativa dei cittadini associati e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte degli stessi promuovendo attraverso tale autonomia, attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza, attivando forme di collaborazione sulla base del principio di sussidiarietà.

ART 2 OGGETTO

1.L'attività di cittadinanza attiva disciplinata dal presente regolamento ha ad oggetto la valorizzazione e la manutenzione del territorio e servizi di interesse generale in relazione a progetti/programmi provenienti dall'Amministrazione Comunale e/o proposti da cittadini singoli o associati.

ART. 3-DEFINIZIONI

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

a) Beni comuni urbani: i beni materiali, immateriali e digitali che i cittadini ed il Comune, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ult. co. della Cost., per condividere con l'Ente la responsabilità della cura o rigenerazione degli stessi, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

b) Comune o Ente o Amministrazione: il Comune di Collesalvetti nelle sue diverse articolazioni istituzionali ed organizzative.

c) Cittadini attivi associati o comunque riuniti in formazioni sociali e/o volontariato a vocazione sociale, che si attivano per lo svolgimento di attività solidaristiche o per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ai sensi del presente Regolamento e che condividono azioni anche inseriti in progetti comunali che prevedano il benessere comune.

d) Proposta di collaborazione: la manifestazione d'interesse, formulata dai **cittadini associati** volta a proporre interventi di cura e/o rigenerazione dei beni comuni. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.

ART. 4-ATTIVAZIONE

1. Al fine di semplificare la relazione con i cittadini associati, il Comune individua il servizio deputato all'orientamento progettuale. Tale servizio provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati, costituendo per il proponente progettuale il primo interlocutore nel rapporto con l'Amministrazione.

2. I Consigli di frazione possono promuovere a livello territoriale le attività di impegno civico promosse dal Comune di Collesalvetti così come le pratiche di responsabilizzazione e restituzione civica che coinvolgano utenti e beneficiari dei servizi comunali, dandone inoltre ampia pubblicizzazione attraverso i canali di informazione previsti dai singoli consigli di frazione.

3. L'attività dei cittadini associati è coordinata dal Responsabile del Servizio Comunale di volta in volta competente, a seconda della diversa tipologia di attività svolta, che deve:

- individuare un super visore di riferimento;
- valutare la compatibilità dell'intervento con la normativa sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- autorizzare all'utilizzo di mezzi e attrezzature e agli eventuali rimborsi spese;
- verificare i risultati delle attività attraverso incontri periodici;
- garantire l'attività di monitoraggio e valutazione del progetto.
- sottoscrivere con le associazioni proponenti una convenzione in funzione delle attività progettuali individuate.

4. I supervisori, individuati ai sensi dell'articolo che precede, devono:

- comunicare al servizio deputato alla gestione dei progetti d'impegno la data di inizio di attività e/o di cessazione, e ogni altra segnalazione necessaria al buon funzionamento del progetto per mezzo di una modulistica appositamente predisposta;
- vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare il rispetto dei diritti, della dignità e le opzioni individuali delle persone fruitrici delle attività stesse e che quest'ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- verificare i risultati attraverso incontri periodici con le associazioni impegnate, visite sul posto e colloqui con i fruitori, effettuati anche disgiuntamente;
- comunicare al proprio Responsabile ogni elemento ai fini della prosecuzione o meno dell'esperienza, la presenza eventuali elementi problematici e/o criticità intervenute.

ART. 5-CONTROLLI

1. L'Amministrazione comunale controlla il corretto svolgimento delle attività ed ha la facoltà di sospenderne in qualsiasi momento le attività qualora:

- da esse possa derivare un danno per il Comune di Collesalveti;
- vengano a mancare le condizioni richieste dal presente Regolamento o dai patti di collaborazione;
- siano accertate violazioni di leggi, regolamenti o di ordini dell'Autorità;

- l'Amministrazione non ritenga più opportuno il prosieguo dell'attività.

ART 6 ATTIVITA' AREE D'INTERVENTO

1. Le attività sono individuate in linea di massima nelle seguenti aree di intervento:

a) socialità, integrazione, convivenza e assistenza (compreso il trasporto socio-assistenziale); ed inoltre attività di pre-scuola e sorveglianza bambini all'entrata/uscita delle scuole; accompagnamento degli alunni durante il servizio di trasporto scolastico (assistenza e trasporto bambini, anziani, disabili fisici e psichici), consegna pasti a domicilio ad anziani.

b) educativa e della formazione;

c) culturale e di tutela dei beni culturali;

d) aggregazione ricreativa e/o sportiva;

e) tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, animale e verde urbano;

f) valorizzazione, anche culturale, dei centri storici, dei borghi periferici e del territorio rurale.

2. Gli interventi possono riguardare limitate zone del territorio delle frazioni più popolose e/o collinari concordate preventivamente con il Comune di Collesalveti, interventi ordinari inerenti i beni di proprietà e/o competenza del Comune di Collesalveti nonché i servizi di interesse generale.

In particolare:

- La pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, parchi pubblici, aiuole;
- Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali e sentieri; pulizia delle strade, piazze, marciapiedi di proprietà o competenza comunale;
- Interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati;
- Lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, impianti sportivi e centri civici;
- Manutenzione delle aree giochi per bambini;

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente Regolamento. In tal caso prevarranno le proposte ritenute prioritarie dall'Amministrazione Comunale e presentate da associazioni e in assenza si procederà secondo l'ordine di presentazione della domanda.

ART. 7-CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI IMPEGNO CIVICO

1. L'impegno civico può essere definito come l'azione prestata in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà ed impegno civile, da cittadini

associati che intendano partecipare alla vita comunitaria, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione degli operatori pubblici.

2. Le attività solidaristiche promosse dal presente regolamento si connotano sempre come integrative e non sostitutive dei servizi di competenza comunale.

3. Le attività di impegno civico, continuative o saltuarie, sono gratuite e non possono in alcun modo prefigurare un rapporto di dipendenza o dar luogo a diritto di precedenza, di preferenza o ad agevolazioni nei concorsi banditi dal Comune, né ad alcun tipo di diritto non previsto espressamente dal presente Regolamento o da leggi vigenti. Tale attività non costituisce rapporto di lavoro, per cui le persone impegnate non possono vantare nei confronti del Comune alcun diritto di tipo retributivo, previdenziale o assicurativo in genere.

4. L'attività dei cittadini attivi associati non è in alcun modo subordinata, ma si esplica, secondo obiettivi e modalità predeterminate, in un rapporto di collaborazione con il personale dipendente del Comune.

5. L'attività dei cittadini associati non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dai beneficiari diretti. L'Amministrazione si impegna a effettuare rimborsi esclusivamente per le eventuali spese effettivamente sostenute, direttamente connesse all'attività prestata, oggettivamente necessarie e preventivamente concordate. Al fine del rimborso dette spese devono essere adeguatamente documentate.

ART 8 ALBO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

1. Per lo svolgimento delle attività e dei servizi di cui al presente regolamento è istituito l'Albo della Cittadinanza Attiva.

2. Entro il 31 Dicembre di ogni anno, le associazioni interessate potranno presentare domanda di iscrizione all'Albo utilizzando i modelli predisposti allo scopo.

3. Entro il 31 Gennaio di ogni anno verrà formato l'Albo della Cittadinanza Attiva e pubblicato all'Albo Pretorio in apposita sezione del sito dell'Ente. L'Albo verrà rinnovato ogni anno.

ART 9 REQUISITI

1. Per le Associazioni e/o volontariato i requisiti richiesti sono:

- Sede legale nel Comune di Collesalveti;
- Essere iscritte negli appositi Registri o Regionale o di categoria laddove richiesto dalle normative vigenti, e/o iscritte all'albo comunale delle associazioni di promozione sociale e associazioni volontaristiche;

- Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Collesalveti e/o compatibili con progetti comunali volti al benessere e alla pubblica utilità.
- Le associazioni proponenti , vista la legge 81/2008 devono provvedere alla formazione sulla sicurezza e nominare il Responsabile per la sicurezza
- stipulare con l'amministrazione comunale apposita convenzione relativa al progetto di cittadinanza attiva.

ART. 10-PATTO DI COLLABORAZIONE

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e le associazioni proponenti , concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. A seconda delle specifiche necessità di regolamentazione che la collaborazione presenta, al patto è allegato il progetto dove vengono definiti obiettivi ed azioni per il suo regolare svolgimento.

ART. 11. PROPOSTE DI PROGETTO- APPROVAZIONE PROGETTI -MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E SVOLGIMENTO

1. Per dare effettiva forma alle attività di cui all'art. 6 le associazioni possono:

- a) individuare proposte di intervento purché rispondenti ai principi ed alle finalità del presente Regolamento anche attraverso lo strumento del bilancio partecipato (di seguito le “Candidature”);
- b) l’Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di individuare proprie proposte di intervento, in relazione alle quali richiedere e verificare la partecipazione attiva dei Cittadini (di seguito le “Proposte dell’Amministrazione”).

2.Al fine di sollecitare l'apporto creativo le Candidature e le Proposte dell’Amministrazione verranno pubblicate dall’Amministrazione Comunale, con cadenza semestrale o superiore, con un apposito avviso.

3. Le Candidature e le Proposte dell’Amministrazione dovranno essere formalizzate secondo le seguenti linee guida:

- a) tipo di servizio e di prestazioni che si intendono erogare a beneficio della collettività e relativi livelli di qualità;
- b) indicazione dei benefici ricadenti per la collettività e/o sull'attività amministrativa dell'ente;
- c) tipologie di prestazioni che si intendono rendere per la realizzazione dell'attività ed eventuale struttura organizzativa necessaria;
- d) forme di compartecipazione e di aggregazione di più soggetti al fine di razionalizzare i costi e coordinare con maggiore efficacia le attività proposte;
- e) ogni altro dato utile ai fini della valutazione della economicità, efficienza ed efficacia del servizio e delle prestazioni offerte.

4. Le Candidature dovranno essere redatte secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

5. La Giunta comunale individuerà le Candidature e le Proposte dell'Amministrazione ammesse a diventare progetti di cittadinanza attiva. Queste verranno inserite in un'apposita lista pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e consultabile dai Cittadini con indicazione del settore dell'Amministrazione Comunale competente al fine dello sviluppo dei singoli progetti (di seguito complessivamente le "Iniziativa Ammesse").

6 Il responsabile del settore dell'Amministrazione Comunale competente indicherà il responsabile del procedimento che, in base all'importanza o all'impegno richiesto per l'esecuzione fungerà anche da direttore dell'esecuzione del Progetto, così come questo termine è indicato di seguito.

Tutte le predette figure possono coesistere in un unico soggetto.

In relazione alle Iniziative Ammesse, il responsabile del procedimento provvederà alla redazione del progetto in linea con quanto previsto nell'Iniziativa Ammessa (di seguito il "Progetto"). A tal riguardo, potrà avvalersi di personale interno o eventualmente esterno all'Amministrazione Comunale a seconda del grado di complessità del progetto.

Nel caso di progetto derivante da Candidatura, il responsabile del procedimento dovrà relazionarsi con il referente indicato nella Candidatura stessa.

Il Progetto sarà sottoposto all'approvazione della Giunta comunale.

Il Progetto approvato dalla Giunta sarà pubblicato con uno specifico avviso sul sito istituzionale del Comune e consultabile dai Cittadini al fine di collegare le adesioni alla partecipazione al Progetto stesso.

Il responsabile del procedimento, scaduti i termini per la manifestazione di interesse , valuta le domande pervenute al protocollo del Comune secondo lo schema di cui agli **Allegati** , individua gli ammessi a partecipare al Progetto.

Una volta selezionate le associazioni incaricate della realizzazione del Progetto, il direttore dell'esecuzione del Progetto riscontrerà la corretta esecuzione del Progetto stesso, secondo quanto specificato

ART 12 DICHIARAZIONI SULLA SICUREZZA D.LGSVO 81/08

E DICHIARAZIONE SUI REQUISITI NECESSARI

Possono svolgere le attività di cui all'art 6 le associazioni di cui alla legge 1° agosto 1991, n. 266, o di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, ovvero un'associazione sportiva dilettantistica di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398, o altra regolarmente costituita ed iscritta presso gli elenchi delle organizzazioni di volontariato o di promozione sociale. la dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. La dichiarazione deve contenere l'elenco nominativo dei volontari associati aderenti all'iniziativa e l'attestazione che l'associazione assume a proprio carico tutti gli oneri e gli obblighi derivanti dall'applicazione degli art.li 18, art. 21 e 26 del D.Lgs. 81/2008 (T.U. Sicurezza). Per tutto quello che concerne l'attuazione della legge 81/2008 sarà meglio descritta nella convezione da stipulare con le associazioni proponenti.

ART. 13. ASSICURAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI – RESPONSABILITA' –

1.Le associazioni, e/o riuniti in formazioni sociali, od a vocazione sociale, regolarmente costituite ed iscritte all'Albo di cui all'art 8 , devono essere assicurate con polizza a copertura dei rischi per infortunio, morte, invalidità permanente e responsabilità civile verso terzi (RCT), a favore dei propri associati.

4 Il responsabile del settore referente del Progetto è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

5 Il responsabile del progetto è altresì tenuto ad adottare le misure utili ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del soggetto e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima organizzazione. Di cui fa parte

6 Le associazioni che collaborano con l'Amministrazione alle attività solidaristiche nell'ambito delle aree di intervento individuate dal presente Regolamento rispondono:

a) degli eventuali danni cagionati, per colpa grave o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività;

b) assumono, per il periodo relativo al progetto, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni da loro utilizzati o delle aree detenute, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa risarcitoria al riguardo.

7 Sulle responsabilità derivanti dal precedente comma 6 derivanti da colpa grave o dolo, l'Amministrazione Comunale ha sempre facoltà di rivalsa verso i responsabili.

8 Le attività dovranno essere eseguite in conformità al D.Lgs. 81/2008.

ART 14 RINUNCIA E REVOCA

1.Le associazioni potranno rinunciare al servizio civico avvisando il supervisore con un preavviso di almeno 30 giorni, fatte salve eventuali circostanze imprevedibili. In tal caso il volontario/associazione verrà cancellato per l'anno solare di riferimento dall'Albo .

2.L'Ente potrà revocare l'incarico di volontario civico in caso di inadempimento agli impegni presi o di assenza sopravvenuta di uno dei requisiti richiesti.

ART. 15 -TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi, può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Ente ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi.

2. Il Comitato di Conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

ART 16 SPONSORIZZAZIONI

L'Amministrazione Comunale può accettare e promuovere proposte di sponsorizzazione da soggetti terzi, i quali vogliono offrire e/o mettere a disposizione dei volontari, in modo spontaneo, attrezzature, mezzi, strumenti di lavoro e quant'altro ritenuto utile allo svolgimento dell'attività di cui al presente regolamento. L'Amministrazione Comunale si impegna a dare ampia diffusione della sponsorizzazione di cui sopra con le modalità ed i mezzi concordati con lo Sponsor.

ART. 17. COMUNICAZIONE COLLABORATIVA

Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento della collaborazione con i Cittadini utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione nei diversi settori d'intervento.

Il Comune riconosce nel sito istituzionale www.comune.collesalvetti.li.it il luogo naturale per instaurare e far crescere il rapporto di collaborazione con e tra i Cittadini

ART 18 RICONOSCIMENTI ED OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale potrà conferire targhe o riconoscimenti simbolici o altri premi a testimonianza dell'impegno profuso nel servizio di volontariato svolto.

ART 19 ENTRATA IN VIGORE E SPERIMENTAZIONE

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio ed è soggetto ad una sperimentazione di un anno dalla sua approvazione. Potranno essere apportate modifiche o integrazioni conseguentemente all'applicazione concreta di tale iniziativa. Per una migliore attuazione del periodo di sperimentazione sarà compito della IV commissione verificare l'attuazione del presente regolamento e valutare la necessità di interventi correttivi, ed ai lavori della IV commissione possono essere invitati rappresentanti di tutti i soggetti interessati.

ART. 20 -CLAUSOLE INTERPRETATIVE

Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Comune e cittadini, le disposizioni del presente Regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i

cittadini di impegnarsi in attività solidaristiche e di concorrere alla cura ed alla rigenerazione dei beni comuni urbani.